



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 05/02/2024

Numero Registro Dipartimento 75

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1331 DEL 05/02/2024

Oggetto: OGGETTO: modifica e integrazione del PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022, rilasciato per la “realizzazione della discarica di servizio all’eco - distretto di Catanzaro - Allì” – esecuzione lotto emergenziale (fase 1), opere complementari e modifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT). PROPONENTE: Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria – di seguito ARRICAL (subentrata ope legis al Comune di Catanzaro)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “*Norme sul procedimento amministrativo*”;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 104, avente ad oggetto “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 144*”;
- il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*”;
- il D. lgs n. 120/2017 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il R.R: n. 10/2013 e s.m.i. di attuazione della L.R. n. 39/2012., recante “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- la DGR n. 64 del 28/02/2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DPGR n. 138 del 29/12/2022, recante “*Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria all’Ing. Salvatore Siviglia*”;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;

- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS -VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE,

- con DDG 5264 del 16/05/2022, è stato rilasciato in favore del Comune di Catanzaro il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all’art. 27bis D.lgs. 152/2006 (comprendente Giudizio di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale) per il progetto “*Realizzazione della discarica di servizio all’Ecodistretto di Catanzaro Alli - sita nel Comune di Catanzaro, in località Allì*”;
- in forza di quanto previsto dalla L.R. n. 10 del 20/04/2022 e l’Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria – ARRICAL – è subentrata al Comune di Catanzaro nella gestione del provvedimento autorizzativo sopraccitato;
- Nel progetto valutato in sede di PAUR – relativamente ai lavori di realizzazione dell’invaso per il conferimento di 200.000 mc di rifiuti - erano stati previsti 190.000 mc di materiale da scavo (di cui circa 118.500 mc riutilizzato per il rilevato, viabilità, area servizi e fondo vasca e 71.500 mc circa da smaltire / recuperare a norma di legge) e l’approvazione del relativo Piano di Riutilizzo una volta acquisita e sulla base dell’offerta presentata dall’aggiudicatario dei lavori;
- Nell’ambito della fase esecutiva del progetto attuativo, (CUP J66D09000040002), l’aggiudicatario dei lavori (Gentile Ambiente SpA con sede in Casoria - NA), con una offerta valutata come migliorativa, e secondo i criteri di economia circolare nel frattempo intervenuti, ha previsto il riutilizzo di tutto il materiale scaturente dai lavori secondo un Piano con recupero presso i siti individuati da ARRICAL e la realizzazione di un “*lotto emergenziale*” all’interno dell’invaso già autorizzato;
- Il Piano di Utilizzo è stato approvato con nota prot. n. 330105 del 19/07/2023, con contestuale espletamento di procedura di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del TUA, e previa acquisizione del parere STV prot. n. 326331 del 18/07/2023, espresso nella seduta del 17/07/2023;

DATO ATTO CHE

- con nota prot. n. 4000 del 06/10/2023, ARRICAL ha comunicato una modifica del PUT;
- tale modifica è stata considerata non sostanziale (nota prot. N. 452969 del 16/10/2023), con conseguente conferma del PUT in atti, non necessitante di aggiornamento;
- con nota prot. n. 5019 del 29/11/2023, acquisita al prot. n. 531791 del 30/11/2023, ARRICAL ha presentato istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6 c. 9 del d.lgs. 152/06, per il progetto del “*lotto emergenziale*” implicante la necessità di apportare delle varianti rispetto al progetto approvato con il PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022, nonché istanza di ulteriori modifiche al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo;

RILEVATO CHE con il parere con condizioni prot. n. 29178 del 16/01/2024 (All.1), la Struttura Tecnica di Valutazione ha ritenuto che il progetto di modifica del PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022 “*Realizzazione della discarica di servizio all’Ecodistretto di Catanzaro Allì - sita nel Comune di Catanzaro, in località Allì*” non deve essere sottoposto a ulteriore procedura di valutazione ambientale e ha, contestualmente, espresso parere favorevole all’approvazione dell’Aggiornamento del Piano di Utilizzo, entrambi proposti con l’istanza nota prot. n. 5019 del 29/11/2023;

CONSIDERATO CHE ARPACAL con la nota prot. n. 3396 del 30/01/2024, assunta al prot. n. 60770 del 30/01/2024 (all. 2), ha:

- rilasciato parere di competenza sulla modifica del PUT;

- affermato che la modifica proposta non comporta variazione dei parametri, delle frequenze e delle prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) già approvato (allegato B PAUR – DDG 5264/2022) e, conseguentemente, confermato;
- precisato che lo stesso PMC dovrà essere applicato al realizzando primo lotto funzionale e successivamente esteso alle restanti parti della discarica che progressivamente entreranno in funzione;

RITENUTO NECESSARIO prendere atto del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione nella seduta dell'11/01/24, prot. n. 29178 del 16/01/2024, con il quale è stato valutato di non sottoporre ad ulteriore procedura di valutazione ambientale il *progetto* di modifica del PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022 “*Realizzazione della discarica di servizio all’Ecodistretto di Catanzaro Alli - sita nel Comune di Catanzaro, in località Alli ed espresso parere favorevole all’Aggiornamento del Piano di Utilizzo proposto*, che costituisce modifica sostanziale di quello già approvato;

RITENUTO, altresì, **NECESSARIO** di prendere atto del parere ARPACAL prot. n. 3396 del 30/01/2024, acquisito al prot. n. 60770 del 30/01/2024;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo.

DECRETA

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 11.01.2024 con il parere con condizioni prot. 29178 del 16/01/2024 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, **allegato 1**), con la quale è stato escluso da ulteriore procedura di valutazione ambientale il progetto di modifica del PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022 “*Realizzazione della discarica di servizio all’Ecodistretto di Catanzaro Alli - sita nel Comune di Catanzaro, in località Alli*” ed espresso parere favorevole all’approvazione dell’Aggiornamento del Piano di Utilizzo, entrambi proposti con l’istanza nota prot. n. 5019 del 29/11/2023, assunta al prot. n. 531791 del 30/11/2023;

DI PRENDERE ATTO del parere ARPACAL prot. n. 3396 del 30/01/2024, acquisito al prot. n. 60770 del 30/01/2024, allegato al presente atto (**allegato 2**);

DI APPROVARE, per l’effetto, la modifica del PAUR DDG n.5264 del 16/05/2022 e la modifica sostanziale del PUT, per come valutate dalla STV con il parere prot. 29178 del 16/01/2024, sulla base della documentazione prodotta da ARRICAL;

DI STABILIRE che rimane valido tutto quanto stabilito nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale DDG n. 5264 del 16/05/2022, di cui il presente atto costituisce integrazione;

DI NOTIFICARE il presente atto per i rispettivi adempimenti di competenza al Proponente e soggetto attuatore - ARRICAL, alla UOA “rifiuti” del Dipartimento regionale “Territorio e Tutela dell’Ambiente”, alla Provincia di Catanzaro, all’ARPACal - Direzione Generale, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Catanzaro, all’ASP di Catanzaro, all’Autorità del Distretto dell’Appennino Meridionale;

DI DISPORRE che il Proponente dia comunicazione all’ARPACAL - Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, trasmettendo copia digitale degli elaborati di progetto, ai

fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. n. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i.;

DI DISPORRE che prima dell'entrata in esercizio del lotto emergenziale, dovranno essere acquisiti tutti i collaudi di legge (collaudi tecnici e collaudi di cui all'art. 9 c. 2 e 3 del d.lgs. 36/2003 e smi);

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto;

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Funzionario Istruttore
Antonino Giuseppe Votano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

ALLEGATO 1

INTEGRAZIONE PAUR DDG N. 5264 DEL 16/05/22

Proponente: Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria – di seguito ARRICAL (subentrata ope legis al Comune di Catanzaro)

Installazione: Discarica di servizio all'Eco-distretto di Catanzaro

Ubicazione installazione: Loc. Alli del Comune di Catanzaro (CZ);

Codice IPPC di cui All'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i.: 5.4

Parere STV Prot. n. 29178 del 16/01/2024



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STV VAS - VIA – AIA -VI

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela
dell'Ambiente
Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
SEDE

SEDUTA DEL 11/01/2024

OGGETTO: Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006 e smi relativa al progetto di modifica del PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022, comprensivo di VIA ed AIA, per il progetto di “realizzazione della discarica di servizio all’eco - distretto di Catanzaro - Alli” – relativo alla esecuzione nuovo invaso discarica (fase 1) ed opere complementari ed ulteriore modifica del PUT.

Proponente: Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria – di seguito ARRICAL (subentrata *ope legis* al Comune di Catanzaro)

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VIA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore coordinatore: Dott. Antonino Votano

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all’approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;



- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI” “e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n.147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto n.13940/&2010dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR n.163/2022;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023, con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;

PREMESSO CHE:

- Con istanza prot. n. 5019 del 29/11/2023, acquisita al prot. n. 531791 del 30/11/2023, l’ARRICAL ha presentato l’istanza in oggetto afferente la necessità di apportare delle varianti rispetto al progetto approvato con il PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022 ed apportare ulteriori modifiche al Piano di Utilizzo (PUT) approvato con atto prot. n. 330105 del 19/07/2023, per il quale è già stata accertata una modifica non sostanziale con atto prot. n. 452969 del 16/10/2023.

Allegati all’istanza:

- CATANZARO - Relazione di accompagnamento proposta di ottimizzazione
- ELABORATO 01 - Planimetria di progetto con nuova modellazione
- ELABORATO 02 - Planimetria e sezione tipo AREA SERVIZI
- ELABORATO 03 - Prove di permeabilità Lefranc
- ELABORATO 04 - Sezione tipo invasore con pacchetti di fondo
- ELABORATO 05 - Particolari costruttivi viabilità
- ELABORATO 06 - Impianti di prima pioggia
- ELABORATO 07 - Prove di campo e modello geotecnico per verifica argine
- ELABORATO 08 - Verifica di stabilità argine perimetrale
- ELABORATO 09 - Particolare costruttivo pozzo di estrazione
- ELABORATO 10 - Relazione verifica di stabilità tubazione pozzo
- ELABORATO 11 - Relazione Specialistica Gestione percolato
- ELABORATO 12 - Schede tecniche pompe di estrazione e vasche
- ELABORATO 13 - Schema P&ID
- ELABORATO 14 - Adeguamento Calcoli elettrici
- ELABORATO 15 - Calcolo illuminotecnico
- ELABORATO 16 - Prove CPT e DPSH Area 2 e modello geotecnico per verifica stabilità
- ELABORATO 17 - Modellazione Area 2
- ELABORATO 18 - Verifica di stabilità area 2
- ELABORATO 19 - Relazione Aggiornamento Piano di utilizzo TRS
- Riguardando i lavori per la realizzazione della discarica al servizio del circuito pubblico regionale, la pratica è stata assegnata alla STV con carattere di urgenza al fine di non causare ritardi nell’attuazione delle opere, così come segnalato dal proponente con la nota prot. n. 5019 del 29/11/2023;



- Con comunicazione via mail del 07/12/2023 sono state richieste delle integrazioni relative all'istanza di modifica del PUT;
- Con comunicazione via mail del 12/12/2023 sono state fornite le integrazioni richieste in merito alla modifica del PUT:
 - Nota ARRICAL prot. n. 4627 del 13.11.2023, citata nella relazione tecnica illustrativa del PUT;
 - Tavola 2 "report indagini ambientali e RdP del sito di produzione" relativa al PUT;
- Con nota prot. n. 5433 del 20/12/2023, acquisita al prot. n. 572737 del 21/12/2023, ARRICAL ha integrato gli elaborati relativi alla verifica preliminare presentati con la nota prot. 5019 del 29/11/2023, con i seguenti:
 - Allegato 1 - relazione con quadro di raffronto rispetto alle modifiche ritenute "non sostanziali" del provvedimento autorizzatorio;
 - Allegato 2 - lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6 comma 6 del d.lgs. 152/2006 e smi);

Con la stessa nota, attesa l'urgenza, si chiede l'attivazione delle procedure ex art. 6, comma 9 e art. 29-novies del d.lgs. 152/2003 e smi.

VISTI gli elaborati tecnici recanti le estensioni progettuali presentate, costituiti dalla seguente documentazione relative alla modifica del Piano di Utilizzo:

- ELABORATO 19 - Relazione Aggiornamento Piano di utilizzo TRS;
- RdP indagini ambientali del sito di produzione;
- Nota ARRICAL Prot. - 0004627 del 13.11.2023

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, ed in particolare dai tecnici progettisti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla modifica del PUT:

- L'autorizzazione PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022, oggetto di modifica, è stata rilasciata dal Dipartimento Regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente in favore del Comune di Catanzaro;
- Con la L.R. n. 10 del 20/04/2022, pubblicata sul BURC n. 53 del 20/04/2022 è stata promulgata la legge regionale avente ad oggetto: "Organizzazione dei servizi pubblici locali" che prevede la definizione dell'ambito territoriale ottimale unico regionale e la istituzione dell'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria ARRICAL, con il conseguente riassetto della struttura di governance, specificando le modalità e la tempistica per la relativa attuazione;
- La fase attuativa, in adempimento della precedente Legge Regionale è stata demandata ad ARRICAL;
- Nel progetto valutato in sede di PAUR dai lavori necessari alla realizzazione dell'invaso per il conferimento di 200.000 mc di rifiuti, erano previsti 190.000 mc di materiale da scavo di cui circa 118.500 mc riutilizzato per il rilevato, viabilità, area servizi e fondo vasca e 71.500 mc circa da smaltire / recuperare a norma di legge, demandando l'approvazione del Piano di Riutilizzo secondo l'offerta che l'aggiudicatario dei lavori avesse presentato;
- Nell'ambito della fase esecutiva del progetto attuativo (CUP J66D09000040002) l'aggiudicatario dei lavori (Gentile Ambiente SpA con sede in Casoria - NA), offerta valutata come migliorativa, e secondo i criteri di economia circolare nel frattempo intervenuti, ha previsto il riutilizzo di tutto il materiale scaturente dai lavori secondo un Piano con recupero presso i siti individuati da ARRICAL con nota prot. n. 2183 del 29/05/2023;
- Il Piano di Utilizzo è stato approvato con nota prot. n. 330105 del 19/07/2023, con contestuale espletamento di procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del TUA, e previa acquisizione del parere STV prot. n. 326331 del 18/07/2023, espresso nella seduta del 17/07/2023;
- Con nota Prot. N. 452969 del 16/10/2023 il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Settore n. 2 - Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, in risposta alla richiesta prot. n. 4000 del

06/10/2023 di ARRICAL, comunicava, ai sensi dell'art. 15 del DPR 13/06/2017 n. 120, di non procedere all'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle TRS approvato con nota prot. n. 330105 del 19/07/2023 poiché oggetto di modifica non sostanziale;

- Con nota prot. n. 0004627 del 13/11/2023 di ARRICAL si comunicava la modifica del Piano di Utilizzo delle TRS approvato, tenuto conto di alcune modifiche sostanziali intervenute in corso d'opera; in particolare, con pari nota, si trasmetteva l'aggiornamento del Piano di Utilizzo per la sopravvenuta necessità di utilizzare nuovi depositi intermedi rispetto a quanto indicato nel Piano precedentemente approvato.

Dalla disamina della documentazione progettuale presentata, si evidenzia che:

- Le TRS prodotte verranno gestite come sottoprodotto, sia all'interno dello stesso sito di produzione sia riutilizzato in altri siti esterni secondo lo schema sotto riportato:

A	Quantitativo complessivo da scavare		196 309,79
B1	Riporti in situ per argini		10 773,14
B2	Riporti in situ per fondo barriera argilla		9 071,86
	TOT RIUTILIZZO IN SITU		19 845,00
C1	Trasportato a Cotto Cusimano		18 115,00
C2	Trasportato a Calme - cava Simeri Crichi		24 080,00
C3	Trasportato in Area 2 e Colle Marpe		92 000,00
C4	Riutilizzato in sito		4 815,00
D1	Capacità totale Cotto Cusimano		40 000,00
D2	Capacità totale - cava Simeri Crichi		25 000,00
E	SCAVO TOTALE ESEGUITO	C1+C2+C3+C4	139 010,00
F	RESTANO TOTALE DA SCAVARE	A - E	57 299,79
G	RESTANO TOTALE SU COTTO CUSIMANO	D1 - C1	21 885,00
H	RESTANO TOTALE SU CAVA SIMERI	D2 - C2	920,00
I	RESTANO TOTALE DA RIUTILIZZARE IN SITO	B1+B2-C5	15 030,00
L	RESTANO DA RIUTILIZZARE PRESSO AREE INTERNE IPPC		19 464,79

Nel dettaglio, rispetto a quanto precedentemente individuato ARRICAL, il presente aggiornamento prevede le modalità di gestione consistenti in:

- ✓ **riutilizzo del sottoprodotto nello stesso sito di produzione come materiale da costruzione:** è previsto il riutilizzo in situ di **19.845,00 mc** di terreno escavato per la costituzione di argini e fondo di argilla;
- ✓ **riutilizzo presso l'Impianto Cotto Cusimano:** Presso la ditta Cotto Cusimano verranno trasportate complessivamente **40.000 mc** di sottoprodotti per riutilizzo nel proprio ciclo produttivo autorizzato con provvedimento Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Calabria num. 13938 in data 6 ottobre 2010.
- ✓ **riutilizzo presso Cava CAL.ME. S.p.A.:** presso la cava CAL.ME S.p.A., sita nel comune di Simeri Crichi (CZ) in località "Silipetto", verranno trasportati complessivamente **25.000 mc** di sottoprodotti per l'attuazione del progetto di coltivazione e recupero della cava stessa;
- ✓ **siti di destinazione ubicati all'interno della zona di pertinenza della discarica** riutilizzo di TRS per la sistemazione mediante riempimento e rimodellazione di aree di pertinenza della discarica individuati catastalmente al Foglio di mappa 76, particelle 208, 209, 214, 219 del Comune di Catanzaro, fino all'occorrenza di 154.000 mc massimo autorizzato con nota ARRICAL n. 4267 di protocollo;

- i nuovi depositi intermedi sono identificati nei siti di:
 - Cava Cotto Cusimano
 - Area 2 e Colle Marpe (Aree interne IPPC)

Considerata la capacità per la ditta Cotto Cusimano di potere utilizzare un quantitativo massimo di circa 4.000 mc annui all'interno del proprio ciclo produttivo, ai sensi dell'art. 5 del DPR 120/2017, tale sito sarà da considerarsi sia sito di deposito intermedio che sito di destinazione e il termine di validità del Piano sarà di 10 anni.

Presso le aree interne al sito di produzione (Area 2 e Colle Marpe) verranno posti a deposito intermedio i quantitativi eccedenti il trasporto presso i siti esterni e verranno riutilizzate tutte le TRS che non trovano allocazione nei siti di destinazione esterni e nelle aree di produzione interne al cantiere, fino al massimo volume di 154.000 mc di sottoprodotti, autorizzato con nota ARRICAL prot. 0004627 del 13/11/2023. Questi siti, ai sensi dell'art. 5 del DPR 120/2017, saranno configurati come deposito intermedio e come sito di destinazione e la tempistica di riutilizzo in situ del materiale sarà di 10 anni. Le suddette aree di deposito intermedio, rispettano, inoltre, i requisiti previsti dall'art. 5 del DPR 120/2017:

- a) rientrano nella medesima classe di destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione, nel caso di sito di produzione i cui valori di soglia di contaminazione rientrano nei valori di cui alla colonna B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, oppure in tutte le classi di destinazioni urbanistiche, nel caso in cui il sito di produzione rientri nei valori di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del medesimo decreto legislativo;
 - b) l'ubicazione e la durata del deposito sono indicate nel piano di utilizzo;
 - c) la durata del deposito non supererà il termine di validità del piano di utilizzo;
 - d) il deposito delle terre e rocce da scavo è fisicamente separato e gestito in modo autonomo anche rispetto ad altri depositi di terre e rocce da scavo oggetto di differenti piani di utilizzo o dichiarazioni di cui all'articolo 21, e a eventuali rifiuti presenti nel sito in deposito temporaneo;
 - e) il deposito delle terre e rocce da scavo è conforme alle previsioni del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21 e si identificherà tramite segnaletica posizionata in modo visibile, nella quale sono riportate le informazioni relative al sito di produzione, alle quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del piano di utilizzo;
 - f) decorso il periodo di durata del deposito intermedio indicato nel piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, verrà meno, con effetto immediato, la qualifica di sottoprodotto delle terre e rocce non utilizzate in conformità al piano di utilizzo e, pertanto, tali terre e rocce sono gestite come rifiuti, nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del TUA.
- Le indagini geognostiche ambientali integrative condotte nella campagna di SETTEMBRE/OTTOBRE 2023, finalizzate alla caratterizzazione del sito di produzione, e consistenti in n. 5 sondaggi geognostici (S3-S5-S9-S10-S12) da cui sono stati prelevati n. 3 campioni per punto per un totale di n. 15 campioni di terreno, evidenziano risultati conformi ai parametri individuati nella tabella 4.1 dell'allegato 4 del regolamento ed alla tab. 1 col. A, allegato 5 al V parte IV del TUA. Le TRS pertanto, saranno utilizzabili per rinterri, riempimenti, rimodellazioni, ripascimenti, miglioramenti fondari o altri interventi di ripristino e miglioramenti ambientali, per rilevati e sottofondi, o anche in processi di normale pratica industriale *presso qualsiasi sito, riutilizzati in situ allo stato naturale o come sottoprodotto.*

ID sond./camp.	Aliquota (m)	RDP	Esito
S1	0,00 – 1,00	2698 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S1	1,00 – 2,00	2699 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S2	0,00 – 1,00	2700 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S2	1,00 – 2,00	2701 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S7	0,00 – 1,00	2702 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S7	1,00 – 7,00	2703 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S7	7,00 – 8,00	2704 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S11	0,00 – 1,00	2705 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S11	1,00 – 9,00	2706 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S11	9,00 – 10,00	2707 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S8	0,00 – 1,00	2755 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S8	1,00 – 9,00	2756 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S8	9,00 – 10,00	2757 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S6/C1	0,00 – 1,00	2758 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S6/C2	1,00 – 11,00	2759 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S6/C3	11,00 – 12,00	2760 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S4/C1	0,00 – 1,00	2815 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S4/C2	0,00 – 1,00	2716 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S4/C3	7,50 – 8,50	2717 rev01	Conforme tab. 1, col. A
S3	0,00 – 1,00	9437	Conforme tab. 1, col. A
S3	2,00 – 3,00	9438	Conforme tab. 1, col. A
S3	4,40 – 5,40	9439	Conforme tab. 1, col. A
S5	0,00 – 1,00	9440	Conforme tab. 1, col. A
S5	3,00 – 4,00	9441	Conforme tab. 1, col. A
S5	5,35 – 6,35	9442	Conforme tab. 1, col. A
S9	0,00 – 1,00	9434	Conforme tab. 1, col. A
S9	3,00 – 4,00	9435	Conforme tab. 1, col. A
S9	5,70 – 6,70	9436	Conforme tab. 1, col. A
S10	0,00 – 1,00	9431	Conforme tab. 1, col. A
S10	3,00 – 4,00	9432	Conforme tab. 1, col. A
S10	4,80 – 5,80	9432	Conforme tab. 1, col. A
S12	0,00 – 1,00	9443	Conforme tab. 1, col. A
S12	2,00 – 3,00	9444	Conforme tab. 1, col. A
S12	3,00 – 4,00	9445	Conforme tab. 1, col. A

- La caratterizzazione ambientale del materiale non sarà eseguita in cumulo in corso d'opera poiché già realizzata in fase propedeutica (ex ante), come previsto dall'Allegato 9 al DPR 120/2017;
- Nella relazione tecnica sono riportate le caratteristiche territoriali ed ambientali dei siti di destinazione, fermo restando che in corso d'opera potranno essere valutati di concerto con le autorità competenti anche altri siti/destinazioni idonei alle finalità di cui sopra;
- Sono state indicate le modalità di scavo e mezzi impiegati oltre alle modalità di trasporto e tracciabilità delle TRS qualificate come sottoprodotto;
- E' stata indicata la durata di esecuzione del Piano pari a 10 anni;
- E' stata individuata la figura dell'esecutore del Piano ai sensi del DPR 120/2017 art. 2, c. 1 lett q), da ricondurre ad ARRICAL, sollevando l'appaltatore da ogni onere associato come, ad esempio, la dichiarazione di avvenuto utilizzo ai sensi dell'art.7 del DPR 120/2017 che chiude la procedura di gestione TRS come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis del D. lgs. 152/2006;
- Ai fini della tracciabilità dei conferimenti, l'avvenuto utilizzo del materiale escavato in conformità al Piano di Utilizzo sarà attestato dall'esecutore mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in conformità all'Allegato 8 del DPR 120/17 e corredata della documentazione completa richiamata al predetto allegato.

VALUTATO CHE, con riferimento alla richiesta di modifica del PUT:

- L'aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 15 comma 2 lettera c) del DPR 120/2017, costituisce modifica sostanziale, poiché prevede la destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel Piano di Utilizzo approvato;
- Il riutilizzo completo del materiale di scavo di idonee caratteristiche, nel rispetto delle norme di settore, è certamente preferibile dal punto di vista ambientale rispetto allo smaltimento già valutato anche nel rispetto dei criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti diversamente utilizzabili di cui al d.lgs. 121/2020;



- Il Piano di Utilizzo delle TRS, presentato nel rispetto della normativa di settore, è condivisibile dal punto di vista tecnico ed ambientale in quanto minimizza gli effetti potenzialmente negativi, pure di durata limitata e circoscritta alle prime fasi di realizzazione della discarica;
- Occorre procedere celermente alla realizzazione dell'invaso autorizzato al fine di supportare l'impiantistica pubblica senza determinare ulteriori impatti derivanti dalla carenza volumetrica presso le discariche pubbliche esistenti.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla verifica preliminare ex art. 6 comma 9 del TUA:

- In fase di redazione dell'offerta migliorativa, in ottemperanza al criterio D1 di gara, l'esecutore aveva offerto la realizzazione di un lotto emergenziale. A garanzia della piena operatività del lotto emergenziale, in caso di mancato perfezionamento delle opere di stoccaggio percolati e per i locali servizi/uffici per imprevisti non dipendenti dall'esecutore, gli stessi presidi sarebbero stati garantiti dall'esecutore mediante la fornitura di box, spogliato/uffici, wc e sistemi di stoccaggio (autocisterne scarrabili) provvisori.
- La documentazione tecnica presentata descrive le modifiche necessarie alla realizzazione della fase 1 – commissionata da ARRICAL, ovvero alla realizzazione del "lotto emergenziale" e relative opere complementari, nel rispetto del d.lgs. 121/2020;
- Le modifiche progettuali richieste sono le seguenti:
 - Modifiche al DTM di progetto mediante l'inserimento di argini ed arginelli funzionali ad una migliore adattabilità del progetto alle condizioni sito-specifiche;
 - Realizzazione del lotto emergenziale riportando a 30.000 mc la capacità di costipamento rifiuti, così come dichiarato in fase di offerta tecnica migliorativa, a fronte della previsione progettuale di costipare nel lotto emergenziale 40.000 mc;
 - Miglioramento dei sistemi di intercettazione e convogliamento delle acque meteoriche lungo le banche, prima che l'invaso venga saturato di rifiuti;
 - Cambiamento della geometria e della tecnica di realizzazione degli argini separatori del fondo dell'invaso;
 - Variazione del pacchetto di fondo dell'invaso al fine di ridurre i tempi esecutivi, migliorarne le caratteristiche tecniche, garantendo, comunque, il rispetto dei dettami normativi contenuti nel D.lgs 121/2020;
 - Riduzione delle dimensioni dell'ancoraggio dei teli, pur garantendo la verifica di stabilità del pacchetto, con l'obiettivo di una conseguente riduzione dei tempi esecutivi della lavorazione;
 - Miglioramento del sistema di estrazione del percolato dal fondo dell'invaso;
 - Cambiamento del sistema di stoccaggio del percolato, finalizzato alla riduzione dei tempi esecutivi;
 - Rimodulazione dell'area servizi mediante una redistribuzione degli elementi che la compongono in modo tale da agevolare le manovre dei mezzi pesanti in transito per/verso l'area discarica e al fine migliorare l'orografia della scarpata collocata immediatamente a monte dell'area stessa e mitigare le opere di sostegno;
 - Sostituzione dell'impianto antincendio costituito da un gruppo di pressurizzazione con presidi di sicurezza di facile e veloce installazione;
 - Adattamento/ottimizzazione dei Calcoli elettrici di progetto alle nuove tipologie di pompe e riattazione dei sistemi impiantistici;

- Chiarimento sull'altezza dei pali di illuminazione previsti nel Progetto esecutivo mediante riformulazione del calcolo illuminotecnico;
- Elaborazione della modellazione dell'Area di abbanco A2 nell'ipotesi di massima capacità con verifica di stabilità in funzione del modello geotecnico elaborato a valle di indagini CPT di campo;
- Adeguamento del Piano di Riuso in funzione dei nuovi scenari dei luoghi di stivaggio.
- Come specificato nella documentazione integrativa, prot. n. 572737 del 21/12/2023, le modifiche apportate sono di tipo realizzativo, per le quali si fa riferimento alla documentazione di cui sopra, e gestionali, attinenti pertanto al provvedimento di AIA. Non variano qualità e quantitativi di rifiuti stoccati, non variano le superfici occupate dall'impianto e non variano qualità e quantità di emissioni connesse con l'impianto.
- La principale modifica è inerente la realizzazione di un primo lotto funzionale da 30.000 mc, insito all'interno della volumetria già assentita con il PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022, che sarà ottenuto attraverso la realizzazione di un argine posto sul fondo e tramite la posa sulle sponde di una disconnessione idraulica ottenuta con interposizione di sacchi di sabbia sormontati da un telo in HDPE che sarà reso solidale con l'impermeabilizzazione della discarica attraverso saldatura.
- Per come esplicitato da ARRICAL nella nota prot. 5433 del 20/12/2023, tale aspetto va inquadrato nell'ottica di una riduzione generale di quelli che possono essere gli impatti ad essa correlati in caso di mancata realizzazione. Come noto, la costante carenza di siti di discarica in Calabria rende necessaria l'attivazione di un sito di stoccaggio definitivo in tempi relativamente brevi, onde scongiurare impatti di particolare rilievo. Nello specifico ARRICAL rappresenta che volge verso l'esaurimento la discarica di Lamezia Terme e, pertanto, la mancanza di un ulteriore sito di smaltimento nella Provincia di Catanzaro determinerebbe una serie di effetti a catena quali:
 - Difficoltà nel servizio di raccolta degli RSU, con le conseguenze immaginabili nell'aumento dei rifiuti abbandonati per strada;
 - Necessità di attivare contratti di smaltimento extra regionali, con aumento dei costi per la comunità e, in termini di impatto ambientale, con aumento degli impatti legati al trasporto fuori regione;
 - Peggioramento delle condizioni di funzionamento degli impianti intermedi, a causa dell'aumento in stoccaggio degli scarti di produzione che diventerebbero difficilmente evacuabili.Da ciò deriva che la mancata realizzazione del lotto emergenziale determinerebbe una serie di impatti negativi tali da rendere inconsistenti ed accettabili gli eventuali impatti suppletivi che potrebbero determinarsi dalla messa in esercizio del lotto stesso, nel periodo di realizzazione dell'intera opera.
- ARRICAL nell'allegato 2 alla nota prot. 5433 del 20/12/2023, riporta la proposta di variante e le relative modalità gestionali durante la gestione emergenziale, da considerare un addendum al Piano di Monitoraggio e Controllo, al Piano di Sorveglianza e Controllo ed al Piano di Gestione operativa della discarica.

VALUTATO CHE, con riferimento alla verifica preliminare ex art. 6 comma 9 del TUA:

- le modifiche ed adeguamenti tecnici, per come specificato da ARRICAL, sono stati determinati dalla necessità emersa in fase esecutiva di attivare un lotto emergenziale in grado di avviare i conferimenti prima della conclusione di tutti i lavori e relativo collaudo per anticipare i benefici derivanti dall'anticipazione del conferimento dei rifiuti e venire incontro al fabbisogno di siti idonei dove conferire gli scarti del circuito pubblico regionale, che la situazione contingente richiede;
- quanto prospettato, rappresenta una modifica di quanto già autorizzato e le opere complementari sono degli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto approvato senza l'introduzione di potenziali impatti ambientali significativi e negativi rispetto a quanto già valutato nel PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022;
- il proponente ha fornito adeguati elementi informativi tramite apposita lista di controllo, ai fini della valutazione preliminare di cui all'art. 6 comma 9 del TUA;



CONSIDERATO, INFINE, CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
La Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

ritiene che il progetto di modifica del PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022, comprensivo di VIA ed AIA, relativo alla esecuzione nuovo invaso discarica (fase 1) ed opere complementari, **non debba essere sottoposto a ulteriore procedura di valutazione ambientale e contestualmente, si esprime parere favorevole all'approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Utilizzo proposto** a condizione che:

- sia acquisito il parere di ARPACAL sulla modifica del PUT;
- nella fase attuativa, il PUT stesso, sia sottoposto alla sorveglianza del committente e degli organi di controllo per verificare la corretta applicazione delle norme di settore;
- la documentazione tecnica allegata alla presente istanza costituisca un addendum alla documentazione approvata con il PAUR DDG N. 5264 del 16/05/2022;
- prima dell'entrata in esercizio del lotto emergenziale, dovranno essere acquisiti tutti i collaudi di legge (collaudi tecnici e collaudi di cui all'art. 9 c. 2 e 3 del d.lgs. 36/2003 e smi) e, prima dell'entrata in esercizio dovrà essere acquisito il parere favorevole di Arpacal sulla modifica al Piano di Monitoraggio e Controllo che dovrà essere considerato un addendum al Piano di Monitoraggio e Controllo già approvato con il PAUR DDG N. 5264 del 16/05/2022;
- l'allegato 2 alla nota ARRICAL prot. 5433 del 20/12/2023, costituisca un addendum al Piano di Sorveglianza e Controllo ed al Piano di Gestione operativa della discarica già approvati con il PAUR DDG N. 5264 del 16/05/2022.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

OGGETTO: Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006 e smi relativa al progetto di modifica del PAUR DDG n. 5264 del 16/05/2022, comprensivo di VIA ed AIA, per il progetto di “realizzazione della discarica di servizio all’eco - distretto di Catanzaro - Alli” – relativo alla esecuzione nuovo invaso discarica (fase 1) ed opere complementari ed ulteriore modifica del PUT.

Proponente: ARRICAL (subentrata *ope legis* al Comune di Catanzaro)

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>F.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (<i>Geom. - Rappr. ARPACAL</i>)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Barbara CORASANITI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (<i>Dott. ssa</i>)	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Paola FOLINO</i>	<i>F.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (<i>Dott.)</i>	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Raffaele PAONE</i>	<i>F.to digitalmente</i>
11	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>F.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>F.to digitalmente</i>
13	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO (*)</i>	<i>F.to digitalmente</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
 F.to digitalmente

ALLEGATO 2

INTEGRAZIONE PAUR DDG N. 5264 DEL 16/05/22

Proponente: Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria – di seguito ARRICAL (subentrata ope legis al Comune di Catanzaro)

Installazione: Discarica di servizio all'Eco-distretto di Catanzaro

Ubicazione installazione: Loc. Alli del Comune di Catanzaro (CZ);

Codice IPPC di cui All'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i.: 5.4

Parere ARPACAL prot. n. 3396 del 30/01/2024,
(acquisito al prot. n. 60770 del 30/01/2024)

Allegati: Segnatura.xml; Parere_Discarica_ALLI_App_Modifica_PUT_e_PMC_DEF_signed.pdf;
Copia_DocPrincipale_Parere_Discarica_ALLI_App_Modifica_PUT_e_PMC_DEF_signed.pdf;

Stato DA LEGGERE
Entrata:

Data: 30/01/2024

Ora: 09:50

Da: "Per conto di: catanzaro@pec.arpacal.it" (posta-certificata@pec.aruba.it)

A: aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Cc:

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria - 30/01/2024 - 0003396**

Messaggio: VALUTAZIONE PRELIMINARE, AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 9 DEL D.,LVO 152/06 E SMI RELATIVA AL PROGETTO DI MODIFICA DEL PAUR DDG N. 5264 DEL 16/05/2022, PER LA "REALIZZAZIONE DELLA DISCARICA DI SERVIZIO ALL'ECO-DISTRETTO DI CATANZARO - ALLI" RELATIVO ALL'ESECUZIONE NUOVO INVASO DISCARICA (FASE 1) ED OPERE COMPLEMENTARI ED ULTERIORE MODIFICA DEL PUT - PARERE TECNICO ARPACAL (RIF. NOTA REG. CAL. DIP. TERRITORIO E TUTELA AMBIENTE PROT. 30481 DEL 17/01/2024- NS. PROT. 1883 /2024)



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIPARTIMENTO DI CATANZARO

Spett.le Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lvo 152/06 e smi relativa al progetto di modifica del PAUR DDg n. 5264 del 16/05/2022, per la "Realizzazione della discarica di servizio all'Eco-distretto di Catanzaro - Alli" – relativo all'esecuzione nuovo invaso discarica (fase 1) ed opere complementari ed ulteriore modifica del PUT - Parere tecnico ARPACal
(Rif. Nota Reg. Cal. Dip. Territorio e Tutela Ambiente Prot. 30481 del 17/01/2024- Ns. prot. 1883 /2024)

A seguito dell'istruttoria condotta sulla documentazione tecnico – progettuale, relativa all'opera emarginata in oggetto, acquisita agli atti tramite il link indicato nella nota del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente prot. 30481/2024 (Ns. prot. 1883 /2024)

Premesso che:

- Con DDG 5264/2022 è stato approvato, da Codesta Autorità Competente, il PAUR VIA e AIA per il progetto di "Realizzazione della discarica di servizio all'Eco-Distretto di Catanzaro – Alli";
- Relativamente all'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT):
 - con istanza n. 84 SUAP – CZ (prot. 314086/23), è stata avanzata richiesta di modifica non sostanziale al predetto PAUR;
 - la Struttura Tecnica di Valutazione (STV), nella seduta del 17/07/2023 (prot. 326331/2023), ha valutato che la predetta modifica del PAUR (DDG5264/2022) non dovesse essere sottoposta a ulteriore procedura di Valutazione ambientale e, contestualmente, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo;
 - presa d'atto PUT Direzione Scientifica Arpacal pec prot.2684 del 03/07/2023;
 - la modifica del PAUR ed il PUT è stato approvato dalla Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, in qualità di Autorità Competente, con nota prot. 330105 del 19/07/2023 (Ns. prot. 22912/2023);
 - con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 531791 del 30/11/2023, è stata avanzata la richiesta di variante al progetto approvato con PAUR (DDG 5264/2022) e di ulteriori modifiche al Piano di Utilizzo approvato con nota prot. 330105/2023;

- la Struttura Tecnica di Valutazione (STV), nella seduta del 11/01/2024 (prot. 29178/2024), ha valutato che la predetta modifica del PAUR (DDG 5264/2022) non dovesse essere sottoposta a ulteriore procedura di Valutazione ambientale e contestualmente ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo proposto;
- Le ulteriori modifiche, costituenti l'aggiornamento al PUT, valutato favorevolmente dall'STV (seduta del 11/01/2024), non sono significative ai fini dell'identificazione dei requisiti che qualificano le terre e rocce da scavo in oggetto quale sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 del DPR 120/2017.
- Relativamente alla modifica inerente la realizzazione di un primo lotto funzionale da 30.000,00 m³, insito all'interno della volumetria già assentita con il PAUR approvato (DDG 5264/2022):
 - Le modifiche proposte, riguardando la progettazione esecutiva con la parziale realizzazione dell'opera già approvata, non pregiudicano le azioni previste nel PMC (allegato B PAUR – DDG5264/2022) relativo all'intera discarica.

Fatto salvo quanto contenuto negli altri pareri o autorizzazioni necessarie da parte degli Enti competenti, di eventuali vincoli esistenti sull'area interessata dall'impianto in oggetto e di tutte quelle altre prescrizioni che esulano dalle competenze dell'ARPACal, lo scrivente Dipartimento:

Prende atto:

- a. dell'aggiornamento del PUT che non è significativo ai fini del riconoscimento, delle terre e rocce da scavo in oggetto come sottoprodotto; fermo restando il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al DPR 120/2017 e più in generale del D.lvo 152/06 e smi;
- b. della modifica progettuale che, essendo inerente alla realizzazione di un primo lotto funzionale da 30.000,00 m³, non comporta variazione dei parametri, delle frequenze e delle prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) già approvato (allegato B PAUR – DDG5264/2022) che qui si conferma. Si precisa che il PMC dovrà essere applicato al realizzando primo lotto funzionale e successivamente esteso alle restanti parti della discarica che progressivamente entreranno in funzione; fermo restando il rispetto dei requisiti di cui al D.lvo 36/03 e smi, al D.lvo 152/06 e smi e più in generale alle norme tecniche sulle costruzioni ed ambientali.

Per tutto quanto non espressamente contenuto nel presente parere dovrà riferirsi alle norme di settore



FILOMENA
CASABURI
30.01.2024
09:38:38
GMT+02:00

Il Direttore
Dr.ssa Filomena Casaburi